

Prot. n. (UMB/06/47728)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 2406 del 29 novembre 2004 è stata approvata la proposta da sottoporre al consiglio regionale inerente le Linee Guida per la gestione integrata delle zone costiere (nel presente atto individuata con l'acronimo G.I.Z.C.);
- successivamente il Consiglio Regionale ha approvato in via definitiva il progetto G.I.Z.C. con proprio atto n. 645 del 20 gennaio 2005;

Considerato che:

- il Progetto GIZC rappresenta uno dei progetti a più alta valenza strategica sul piano dell'integrazione intersettoriale e di sostenibilità ambientale;
- esso è mirato all'approccio di sistema sull'ambito territoriale delle zone costiere al fine di riconoscere, analizzare e ricostruire in un quadro integrato le diverse componenti del sistema costiero;
- obiettivo prioritario delle Linee Guida G.I.Z.C. è quello di consentire la loro adozione da parte delle Amministrazioni locali coinvolte e per avviare le prime iniziative di sperimentazione e di verifica entro la fine della legislatura;
- pertanto al fine di organizzare in maniera strutturata e sinergica l'avvio e l'implementazione successiva degli obiettivi strategici contenuti nel Progetto G.I.Z.C. con la deliberazione n. 2794 del 10 dicembre 2001 si è provveduto, fra l'altro, ad istituire un Comitato istituzionale con la partecipazione della Regione, delle Province, dei Comuni interessati territorialmente competenti;
- conseguentemente con successiva propria deliberazione n. 750 del 13 maggio 2002 si è nominato il Comitato istituzionale di riferimento per l'indirizzo strategico composto da:
 - Assessore all'Agricoltura, Ambiente e sviluppo sostenibile, con funzioni di Presidente
 - Assessore alla Mobilità e Trasporti;
 - Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile;
 - Assessore Turismo e Commercio;
 - Assessore Attività produttive. Sviluppo Economico e Piano Telematico;
 - Assessore Programmazione Territoriale. Politiche abitative. Riqualificazione Urbana;
 - Presidente Provincia di Ferrara;
 - Presidente Provincia di Forlì-Cesena;
 - Presidente Provincia di Rimini;

- Sindaco Comune di Goro;
- Sindaco Comune di Codigoro;
- Sindaco Comune di Comacchio;
- Sindaco Comune di Ravenna;
- Sindaco Comune di Cervia;
- Sindaco comune di Cesenatico;
- Sindaco Comune di Gatteo;
- Sindaco Comune di Savignano sul Rubicone;
- Sindaco Comune di San Mauro Pascoli;
- Sindaco Comune di Bellaria-Igea Marina;
- Sindaco Comune di Rimini;
- Sindaco Comune di Riccione;
- Sindaco Comune di Misano Adriatico;
- Sindaco Comune di Cattolica;

Considerato che si è giunti ad individuare nove ambiti tematici e cioè:

- Sistema fisico costiero, fattori di rischio e strategie di difesa;
- Carichi inquinanti, gestione risorse idriche, monitoraggio;
- Portualità, rifiuti da natanti, rischi da trasporto marittimo;
- Valorizzazione degli habitat, della biodiversità e del paesaggio;
- Turismo;
- Pesca ed Acquacoltura;
- Agricoltura;
- Risorse energetiche;
- Sistema insediativo ed infrastrutturale (servizi e mobilità);

Tenuto conto che:

- con la deliberazione di Consiglio regionale n.634 del 22/12/2004 è stato approvato il "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004/2006" (proposta della Giunta regionale n.2405 del 29 novembre 2004) che rappresenta il principale strumento di coordinamento delle priorità di intervento in campo ambientale sul territorio regionale e di allocazione delle risorse che via via si rendono disponibili;
- che nell'ambito delle politiche indirizzate alla sostenibilità ambientale incluse nell'allegato A del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004/2006, al capitolo 5, paragrafo 6 e al successivo capitolo 6, punto 4, viene inserito nelle priorità il Progetto di Gestione Integrata Zone Costiere quale strumento di programmazione innovativo finalizzato all'individuazione di interventi concertati e coordinati sul territorio costiero;

Considerato che, a seguito dell'insediamento del Comitato

Istituzionale e dell'integrazione dei gruppi attraverso le designazioni delle Province e dei Comuni, il lavoro dei coordinatori è stato svolto con l'obiettivo di unificare conoscenze, metodi ed obiettivi nella percezione di tutti i componenti;

Considerato che la L.R. 28 luglio 2004, n. 17 all'art. 29 recita che "La Regione promuove con propri indirizzi la gestione integrata della zona costiera ";

Preso atto che al fine di promuovere ed incentivare una prima fase sperimentale di programmazione integrata per la realizzazione di azioni volte alla sostenibilità ambientale delle zone costiere, la Regione Emilia Romagna ha provveduto a stanziare uno specifico plafond finanziario, pari ad € 5.315.917,50, disponibile sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2006 sul capitolo 37376 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro Sostenibile: contributi agli EE.LL. per opere ed interventi finalizzati all'attuazione delle Linee Guida del Progetto Gestione Integrata Zone Costiere.(art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) Mezzi Regionali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14223;

Rilevato che:

- al fine di attivare la prima fase di programmazione operativa delle azioni sperimentali candidabili, sulla base di proposte e valutazioni istruite attraverso un lavoro congiunto Regione-Province, è stato attivato un percorso per la candidatura di progetti rientranti nelle priorità strategiche, unitamente ad un documento di Linee Guida includente, tra le altre, anche i criteri di ripartizione finanziaria sui territori;
- il citato Comitato istituzionale G.I.Z.C. ha approvato con parere favorevole nella seduta del 3 febbraio 2006 tale documento di Linee Guida, che per completezza della procedura amministrativo-contabile seguita si riporta in allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Preso atto altresì che:

- è stato concordato nella medesima sede del Comitato Istituzionale G.I.Z.C. di accantonare risorse pari ad € 300.000,00 per finanziare la realizzazione di due specifici interventi, il cui coordinamento generale in ordine alla attuazione rimane alla Regione Emilia-Romagna, che risultano avere una valenza ed una importanza trasversale all'intero territorio costiero; nello specifico si tratta di:
 - contribuire e finanziare per un onere di € 150.000,00 la sostituzione del parco-motori del Battello Oceanografico Daphne;
 - contribuire a finanziare, con un onere di € 150.000,00 un progetto di manutenzione straordinaria e di potenziamento delle attrezzature finalizzate alle attività di monitoraggio delle acque marine prospicienti le coste regionali svolte dal Centro Ricerche Marine di Cesenatico S.p.A.;
- l'assegnazione delle risorse accantonate ai fini sopra descritti avverrà con separati e specifici provvedimenti, ad avvenuta definizione e valutazione delle caratteristiche ed esigenze di

intervento per ciascuna delle azioni sopra richiamate;

Rilevato pertanto che il quadro definitivo delle risorse ripartibili sui singoli territori provinciali ammonta complessivamente ad € 5.015.917,50, secondo lo schema di seguito riportato:

Province	% fissa	% popolazione	% costa	TOTALE (*)
Ferrara	376.193,8125	246.596,1245	810.263,5962	1.433.053,53
Ravenna	376.193,8125	263.678,5653	887.431,5507	1.527.303,94
Forlì-Cesena	376.193,8125	265.582,2507	154.335,9231	796.111,99
Rimini	376.193,8125	227.326,5595	655.927,6731	1.259.448,04
Totale	1.504.775,25	1.003.183,50	2.507.958,75	5.015.917,50

(*) importo finale di riparto arrotondato alle due cifre dopo la virgola.

Tenuto conto che le Province, quali Enti di programmazione intermedia nei rispettivi territori, hanno provveduto, nell'ambito delle funzioni delegate:

- a coordinare la predisposizione delle candidature progettuali in base ai criteri ed agli indirizzi validati in sede di Comitato Istituzionale G.I.Z.C. e contenuti nell'allegato documento di Linee Guida;
- ad approvare conseguentemente il quadro provinciale delle azioni finanziabili con le citate risorse regionali, nei limiti dei plafond territoriali così come individuati e validati in sede di Comitato Istituzionale G.I.Z.C. e contenuti nell'allegato documento di Linee Guida, nonché gli interventi di riserva;

Preso atto che sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna relativi atti deliberativi delle Province interessate alla programmazione e gestione integrata delle zone costiere, indicanti quanto sopra meglio descritto, secondo quanto di seguito riportato:

- Delibera della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena oggetto n. 215 del 25 maggio 2006;
- Delibera della Giunta Provinciale di Ravenna oggetto n. 232 del 26 maggio 2006;
- Delibera della Giunta Provinciale di Ferrara oggetto n. 68 del 14 giugno 2006;
- Delibera della Giunta Provinciale di Rimini oggetto n. 38 del 14 marzo 2006;

Preso atto che le Province sopra indicate hanno provveduto ad inoltrare i documenti relativi alle schede descrittive degli interventi che beneficeranno del contributo regionale acquisite agli atti del Servizio Affari Giuridici e Generali e Programmazione Finanziaria verificati dallo stesso per regolarità e conformità alle procedure previste nelle allegate Linee Guida;

Ritenuto pertanto che possa essere avviata la fase realizzativa del programma di interventi sperimentali G.I.Z.C., secondo il quadro di interventi di seguito riportato, suddiviso a livello provinciale:

PROVINCIA DI FORLI' -CESENA

Codice interv	Titolo intervento	Rif. Sche da-Obiettivo GIZC	Soggetto Pubblico beneficiario	Costo complessivo (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamenti (€)
FC 01	Progetto di riqualificazione della Vena Marzarini - Intervento di bonifica del fondale, pulizia della zona e consolidamento sponde	2	Comune di Cesenatico	1.000.000	396.111,99	603.888,01
FC02-1	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Qualità delle acque Adeguamento vasca a dispersione acque meteoriche di via Orsa Minore a San Mauro a Mare	2	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro Pascoli)	80.000,00	60.000,00	20.000,00
FC02-2	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Qualità delle acque Adeguamento scolmatore di Via Toscanini a Gatteo	2	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro Pascoli)	100.000,00	15.000,00	85.000,00
FC03	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Realizzazione di un ganglio della rete ecologica tra il fiume Rubicone e il Canale Rio Salto	4	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro Pascoli)	150.000,00	50.000,00	100.000,00
FC04-1	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Pista ciclopedonale di collegamento tra fiume Uso e canale Rio Salto in Via Due Martiri in Comune di San Mauro Pascoli	9	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro Pascoli)	60.000,00	45.000,00	15.000,00
FC04-2	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Realizzazione di pista ciclo pedonale lungo la Via Adriatica nel tratto compreso tra il fiume Rubicone ed il Viale Europa nella frazione di Gatteo Mare in Comune di Gatteo	9	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro)	150.000,00	60.000,00	90.000,00
FC04-3	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Pista					

	ciclopeditonale di collegamento tra il fiume Rubicone e il Rio Salto, attraverso il Parco di Valle Ferroviana nel Comune di Savignano sul Rubicone	9	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro)	100.000,00	50.000,00	50.000,00
FC04-4	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Adeguamento e completamento di alcuni tratti della pista ciclopeditonale esistente di collegamento tra il ponte sul fiume Rubicone nella SS Adriatica n. 16 in direzione Rimini e in direzione del centro commerciale Romagna Center in territorio di Savignano sul Rubicone nella frazione di Savignano a Mare	9	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro)	50.000,00	20.000,00	30.000,00
FC04-5	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Realizzazione di protezione dalle mareggiate all'esistente pista ciclopeditonale che collega San Mauro a Mare a Savignano Mare e Gatteo Mare in foce al fiume Rubicone	9	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro)	139.960,80	100.000,00	39.960,80
TOTALE				1.829.960,80	796.111,99	1.033.848,81
FC05 RISERVA	Adeguamento impianto di filtrazione dell'impianto di depurazione in località Bastia - Savignano sul Rubicone	2.2	Comune di Savignano sul Rubicone	300.000,00	225.000,00	75.000,00
FC06 RISERVA	Ottimizzazione strutture acquedottistiche	2.1	Comune di Cesenatico	225.000,00	165.000,00	60.000,00

PROVINCIA DI RIMINI

Codice interv	Titolo intervento	Rif. Scheda Obiettivo GIZC	Soggetto Pubblico beneficiario	Costo complessivo (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamenti (€)
RN01	Ripristino foce del Conca	4	Comune di Cattolica (delegato da Misano Adriatico)	1.800.000,00	1.235.448,04	564.551,96
RN02	Tetto fotovoltaico di una		Comune di			

	scuola comunale	8	Riccione	120.000,00	24.000,00	96.000,00
TOTALE				1.920.000,00	1.259.448,04	660.551,96

PROVINCIA DI RAVENNA

Codice interv	Titolo intervento	Rif. Sche da-Obiettivo GIZC	Soggetto Pubblico beneficiario	Costo complessivo (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamenti (€)
RA01	Interventi di adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di Cervia per il riuso delle acque reflue di scarico	2.2.	Comune di Cervia	1.630.000,00	1.122.303,94	507.696,06
RA02	Ripristino ecologico edificio pubblico per erogazione servizi in località costiera (Punta Marina - RA)	2.1	Comune di Ravenna	300.000,00	200.000,00	100.000,00
RA03	Conservazione habitat dulciacquicoli Punta Alberete, Valle Mandriole, Bardello (aree del Parco del Delta del Po	4	Parco del Delta del Po	280.000,00	205.000,00	75.000,00
TOTALE				2.210.000,00	1.527.303,94	682.696,06
RA04 RISERVA	Ampliamento del depuratore di Ravenna da 180.000 AE a 240.000 AE. Adeguamento linea acque.	2.2	Comune di Ravenna	360.000,00	270.000,00	90.000,00

PROVINCIA DI FERRARA

Codice interv	Titolo intervento	Rif. Sche da-Obiettivo GIZC	Soggetto Pubblico beneficiario	Costo complessivo (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamenti (€)
FE01	Rete di monitoraggio delle acque destinate alla molluschicoltura	2.4 6	Provincia di Ferrara	600.000,00	450.000,00	150.000,00
F02	Interventi strutturali per il recupero a fini ambientali e degli equilibri idrodinamici della risorsa acqua nella fascia costiera. I^ lotto funzionale comparto Lidi Nord.	2 4	Comune di Comacchio	1.070.738,04	803.053,53	267.684,51
FE03	Opere di completamento per il centro di monitoraggio ambientale e gestione partecipata della Sacca di Goro	2.4 6	Provincia di Ferrara	200.000,00	150.000,00	50.000,00

FE04	Rete di monitoraggio del sistema insediativo ed infrastrutturale della Provincia di Ferrara	9	Provincia di Ferrara	40.000,00	30.000,00	10.000,00
TOTALE				1.910.738,04	1.433.053,53	477.684,51
FE05 RISERVA	Interventi strutturali per il recupero a fini ambientali e degli equilibri idrodinamici della risorsa acqua nella fascia costiera. 2^ lotto funzionale comparto Lidi Nord	2	Comune di Comacchio	300.000,00	225.000,00	75.000,00

QUADRO RIASSUNTIVO

Provincia	Numero interventi	Costo complessivo (€)	Finanziamento Regione (€)	Cofinanziamenti (€)
Ferrara	4	1.910.738,04	1.433.053,53	477.684,51
Forlì-Cesena	9	1.829.960,80	796.111,99	1.033.848,81
Ravenna	3	2.210.000,00	1.527.303,94	682.696,06
Rimini	2	1.920.000,00	1.259.448,04	660.551,96
Totale	18	7.870.698,84	5.015.917,50	2.854.781,34

Dato atto altresì che:

- sussistono pertanto le condizioni per assegnare in via definitiva le risorse alle Province, secondo gli importi ripartiti come più sopra specificato;
- le Province hanno effettuato l'individuazione degli interventi afferenti il proprio territorio seguendo le disposizioni contenute nel richiamato allegato 1, per quanto attiene l'individuazione delle tipologie di spese ammissibili, dei soggetti beneficiari, adempiendo in tal modo a quanto disciplinato all'art. 3, comma 18 della L. 350/2004 (Legge Finanziaria dello Stato 2005);
- possono essere conseguentemente impegnate tali risorse a valere sulle disponibilità presenti sul capitolo 37376 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro Sostenibile: contributi agli EE.LL. per opere ed interventi finalizzati all'attuazione delle Linee Guida del Progetto Gestione Integrata Zone Costiere. (art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) Mezzi Regionali";

Considerato che sarà compito delle Province garantire che la gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi finanziati sia svolta secondo quanto disciplinato dal documento qui allegato quale parte integrante e sostanziale recante ad oggetto: "LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E PER LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA";

Ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, secondo comma, e 49 della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- le LL.RR. 22 dicembre 2005, n. 20 e n. 21, nonché le LL.RR. n. 13 e 14 del 28 luglio 2006;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 447 del 24 marzo 2003 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006;
- n. 1150 del 31 luglio 2006;

Dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, Dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della propria deliberazione n. 447/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale Dott. Marcello Bonaccurso, ai sensi della propria deliberazione n. 447/2003 e s.m.;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di prendere atto, sulla base di quanto esposto in premessa, del documento "LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E PER LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA" approvato dal Comitato Istituzionale G.I.Z.C. nella seduta del 3 febbraio 2006 allegato al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa, in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 645/05, il programma di azioni sperimentali G.I.Z.C., presentato dalle Province e indicato nel quadro di seguito riportato:

PROVINCIA DI FORLI' -CESENA						
Codice interv	Titolo intervento	Rif. Sche da-Obiettivo GIZC	Soggetto Pubblico beneficiario	Costo complessivo (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamenti (€)

FC01	Progetto di riqualificazione della Vena Marzarini - Intervento di bonifica del fondale, pulizia della zona e consolidamento sponde	2	Comune di Cesenatico	1.000.000	396.111,99	603.888,01
FC02-1	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Qualità delle acque Adeguamento vasca a dispersione acque meteoriche di via Orsa Minore a San Mauro a Mare	2	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro Pascoli)	80.000,00	60.000,00	20.000,00
FC02-2	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Qualità delle acque Adeguamento scolmatore di Via Toscanini a Gatteo	2	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro Pascoli)	100.000,00	15.000,00	85.000,00
FC03	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Biodiversità. Realizzazione di un ganglio della rete ecologica tra il fiume Rubicone e il canale Rio Salto	4	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro Pascoli)	150.000,00	50.000,00	100.000,00
FC04-1	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Pista ciclopedonale di collegamento tra fiume Uso e canale Rio Salto in Via Due Martiri in Comune di San Mauro Pascoli	9	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro Pascoli)	60.000,00	45.000,00	15.000,00
FC04-2	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Realizzazione di Pista ciclopedonale lungo la Via Adriatica nel tratto compreso tra il fiume Rubicone ed il Viale Europa nella frazione di Gatteo Mare in Comune di Gatteo	9	Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e S. Mauro)	150.000,00	60.000,00	90.000,00
FC04-3	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Pista ciclopedonale di collegamento tra il fiume Rubicone e il Rio Salto, attraverso il Parco di Valle Ferrovia nel Comune di Savignano sul Rubicone		Comune di Savignano sul Rubicone (coordinatore di Gatteo e			

FC04-4	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Adeguamento e completamento di alcuni tratti della pista ciclopedonale e-sistente di collegamento tra il ponte sul fiume Rubicone nella SS Adriatica n. 16 in direzione Rimini e in direzione del centro commerciale Romagna Center in territorio di Savignano sul Rubicone nella frazione di Savignano a Mare	9	S. Mauro)	100.000,00	50.000,00	50.000,00
FC04-5	Parco del Rubicone - Rigossa - Rio Salto: Mobilità sostenibile. Realizzazione di protezione dalle mareggiate all'esistente pista ciclopedonale che collega San Mauro a Mare a Savignano Mare e Gatteo Mare in foce al fiume Rubicone	9	S. Mauro)	50.000,00	20.000,00	30.000,00
TOTALE				1.829.960,80	796.111,99	1.033.848,81

FC05 RISERVA	Adeguamento impianto di filtrazione dell'impianto di depurazione in località Bastia - Savignano sul Rubicone	2.2	Comune di Savignano sul Rubicone	300.000,00	225.000,00	75.000,00
FC06 RISERVA	Ottimizzazione strutture acque dottistiche	2.1	Comune di Cesenatico	225.000,00	165.000,00	60.000,00

PROVINCIA DI RIMINI

Codice interv	Titolo intervento	Rif. Scheda-Obiettivo GIZC	Soggetto Pubblico beneficiario	Costo complessivo (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamenti (€)
RN01	Ripristino foce del Conca	4	Comune di Cattolica (delegato da Misano Adriatico)	1.800.000,00	1.235.448,04	564.551,96
RN02	Tetto fotovoltaico di una scuola comunale	8	Comune di Riccione	120.000,00	24.000,00	96.000,00
TOTALE				1.920.000,00	1.259.448,04	660.551,96

PROVINCIA DI RAVENNA

Codice interv	Titolo intervento	Rif. Scheda-Obiettivo	Soggetto Pubblico beneficiario	Costo complessivo	Finanziamento regionale	Cofinanziamenti
---------------	-------------------	-----------------------	--------------------------------	-------------------	-------------------------	-----------------

		tivo GIZC	ciario	(€)	(€)	(€)
RA01	Interventi di adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di Cervia per il riuso delle acque reflue di scarico	2.2.	Comune di Cervia	1.630.000,00	1.122.303,94	507.696,06
RA02	Ripristino ecologico edificio pubblico per erogazione servizi in località costiera (Punta Marina - RA)	2.1	Comune di Ravenna	300.000,00	200.000,00	100.000,00
RA03	Conservazione habitat dulciacquicoli Punta Alberete, Valle Mandriole, Bardello (aree del Parco del Delta del Po	4	Parco del Delta del Po	280.000,00	205.000,00	75.000,00
TOTALE				2.210.000,00	1.527.303,94	682.696,06
RA04 RISERVA	Ampliamento del depuratore di Ravenna da 180.000 AE a 240.000 AE. Adeguamento linea acque.	2.2	Comune di Ravenna	360.000,00	270.000,00	90.000,00

PROVINCIA DI FERRARA

Codice interv	Titolo intervento	Rif. Sche- da- Obiet- tivo GIZC	Soggetto Pubblico benefi- ciario	Costo complessivo (€)	Finanzia- mento regionale (€)	Cofinan- ziamenti (€)
FE01	Rete di monitoraggio delle acque destinate alla molluschicoltura	2.4 6	Provincia di Ferrara	600.000,00	450.000,00	150.000,00
FE02	Interventi strutturali per il recupero a fini ambientali e degli equilibri idrodinamici della risorsa acqua nella fascia costiera. I^ lotto funzionale comparto Lidi Nord.	2 4	Comune di Comacchio	1.070.738,04	803.053,53	267.684,51
FE03	Opere di completamento per il centro di monitoraggio ambientale e gestione partecipata della Sacca di Goro	2.4 6	Provincia di Ferrara	200.000,00	150.000,00	50.000,00
FE04	Rete di monitoraggio del sistema insediativo ed infrastrutturale della Provincia di Ferrara	9	Provincia di Ferrara	40.000,00	30.000,00	10.000,00
TOTALE				1.910.738,04	1.433.053,53	477.684,51
FE05 RISERVA	Interventi strutturali per il					

recupero a fini ambientali e degli equilibri idrodinamici della risorsa acqua nella fascia costiera. 2^ lotto funzionale comparto Lidi Nord	2	Comune di Comacchio			
	4		300.000,00	225.000,00	75.000,00

QUADRO RIASSUNTIVO

Provincia	Numero interventi	Costo complessivo (€)	Finanziamento Regione (€)	Cofinanziamenti (€)
Ferrara	4	1.910.738,04	1.433.053,53	477.684,51
Forlì-Cesena	9	1.829.960,80	796.111,99	1.033.848,81
Ravenna	3	2.210.000,00	1.527.303,94	682.696,06
Rimini	2	1.920.000,00	1.259.448,04	660.551,96
Totale	18	7.870.698,84	5.015.917,50	2.854.781,34

3. di approvare altresì l'istruttoria eseguita sulle schede descrittive degli interventi che beneficeranno del contributo regionale, acquisite agli atti del Servizio Affari Giuridici e Generali e Programmazione Finanziaria;

4. di assegnare alle Province le risorse loro ripartite e conseguentemente impegnare la somma complessiva di € 5.015.917,50 sul capitolo 37376 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro Sostenibile: contributi agli EE.LL. per opere ed interventi finalizzati all'attuazione delle Linee Guida del Progetto Gestione Integrata Zone Costiere. (art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) Mezzi Regionali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità, secondo il quadro di seguito riportato:

Provincia	Risorse assegnate	Impegno numero
Ferrara	1.433.053,53	3658
Ravenna	1.527.303,94	3659
Forlì-Cesena	796.111,99	3660
Rimini	1.259.448,04	3661
Totale	5.015.917,50	

5. di dare atto che sarà compito delle Province garantire che la gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi finanziati sia puntualmente svolta secondo quanto disciplinato dal documento qui allegato quale parte integrante e sostanziale recante ad oggetto: "LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E PER LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA";

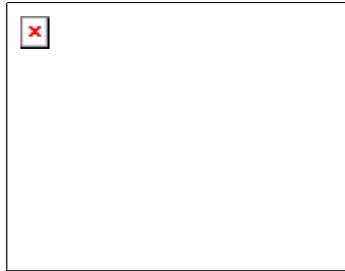
6. di dare atto altresì che il Dirigente regionale competente nel rispetto della normativa dettata dalla L.R. 40/01 ed in

applicazione della propria delibera n. 447/03 e s.m., provvederà con propri atti formali, alla liquidazione degli importi assegnati alle Province secondo le modalità procedurali indicate al punto 7. delle Linee Guida allegate, fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità);

7. di dare atto infine che, in rapporto all'assegnazione disposta con il presente atto a valere sulla disponibilità finanziaria complessiva, restano disponibili € 300.000,00 da assegnare con propri successivi provvedimenti per le finalità descritte in premessa a cui espressamente si rinvia;

8. di pubblicare il presente atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -



**PRIMA FASE DI PROGRAMMAZIONE:
LE AZIONI SPERIMENTALI**

**LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE
E PER LA
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Oggetto delle presenti Linee Guida è definire il percorso per l'individuazione degli obiettivi e dei requisiti degli interventi da ammettere a finanziamento utilizzando i fondi che la Regione Emilia Romagna ha appositamente messo a disposizione sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2005.

Vengono altresì fornite indicazioni circa le tempistiche da rispettare, sulle fasi di assegnazione ed erogazione delle risorse, sulle modalità di rendicontazione dell'andamento e successiva conclusione degli interventi che risulteranno finanziati.

Lo schema di programmazione si richiama a quello individuato con la L.R. 3/1999 dagli artt. 99 e seguenti e attivato a partire dal Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2001/2003 e 2004/2006: una volta definiti i criteri e le priorità di intervento le Province presentano alla Regione Emilia Romagna le proposte di interventi da finanziare, nei limiti delle risorse ripartite per ciascun rispettivo territorio.

2. RISORSE REGIONALI DISPONIBILI

I fondi regionali disponibili, da destinare a spese di investimento, sono pari ad **€ 5.315.917,50**.

Sono stanziati sul Bilancio Regionale sul capitolo 37376, "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro Sostenibile: contributi agli EE.LL. per opere ed interventi finalizzati all'attuazione delle Linee Guida del Progetto Gestione Integrata Zone Costiere. (art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) Mezzi Regionali".

Un importo pari a € 150.000,00 viene accantonato per destinarlo specificatamente alla sostituzione a cura di ARPA del parco-motori del Battello Oceanografico Daphne. Tale importo dovrà rappresentare al massimo il 75% del costo complessivo dell'intervento.

Un importo pari a € 150.000,00 viene accantonato per destinarlo alla manutenzione straordinaria ed al potenziamento delle attrezzature finalizzate alle attività di monitoraggio delle acque marine prospicienti le coste regionali svolte dal Centro Ricerche Marine. Tale importo dovrà rappresentare al massimo il 75% del costo complessivo dell'intervento.

Entrambi gli interventi rientrano nelle finalità riportate nel successivo paragrafo 5. "Individuazione azioni prioritarie di intervento", alla scheda 2.

In conseguenza di tali accantonamenti l'importo ripartibile per le

Province è pari ad € **5.015.117,50**.

RIPARTIZIONE ALLE PROVINCE

La ripartizione delle risorse alle province interessate - Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini - avviene con l'utilizzo di criteri che attribuiscono dei pesi a parametri quali la popolazione, corretta con il dato delle presenze turistiche, in base ai dati 2004 Fonte SISTAN, la superficie territoriale; in questo caso, tenuto conto dell'obiettivo specifico e peculiare del Progetto GIZC, che è quello di attivare azioni coordinate di gestione del territorio di costa, è stato introdotto il parametro della lunghezza della costa, attribuendogli un peso maggiore rispetto al dato complessivo delle intere superfici provinciali.

Il quadro che ne emerge è il seguente

IMPORTO DA RIPARTIRE	€. 5.015.917,50
PERCENTUALE FISSA	30
PESO POPOLAZIONE (con presenza turistica)	20
PESO COSTA	50

Provincia	% fissa	% popolazione(*)	% costa	TOTALE (**)
Ferrara	376.193,8125	246.596,1245	810.263,5962	1.433.053,53
Ravenna	376.193,8125	263.678,5653	887.431,5507	1.527.303,94
Forlì-Cesena	376.193,8125	265.582,2507	154.335,9231	796.111,99
Rimini	376.193,8125	227.326,5595	655.927,6731	1.259.448,04
Totale	1.504.775,25	1.003.183,50	2.507.958,75	5.015.917,50

Il dato della popolazione è stato corretto con il dato della presenza turistica in nessuna provincia. Fonte SISTAN 2004.

l'importo finale di riparto arrotondato alle due cifre dopo la virgola.

3. TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI

Trattandosi di spese di investimento occorre che venga rispettato quanto specificato dalla legge n. 350/2003 (legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004), in particolare l'art. 3, al comma 18 individua puntualmente le tipologie di spese che possono essere considerate di investimento.

Si riporta di seguito la disposizione legislativa citata, quale necessario punto di riferimento per l'individuazione degli interventi da finanziare con i fondi regionali per il Progetto GIZC:

LEGGE N. 350/2003, ART. 3 COMMA 18

18. Ai fini di cui all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- h) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

4. TIPOLOGIA BENEFICIARI

Anche per quanto attiene l'individuazione da parte delle Province dei beneficiari, occorre fare sempre riferimento alle disposizioni che a livello legislativo disciplinano tale aspetto.

In sostanza è vincolante individuare quali beneficiari dei soggetti appartenenti al settore delle pubbliche amministrazioni, così come peraltro individuati, secondo le disposizioni, dall'ISTAT con propria Comunicazione del 29/07/2005 (GURI del 29/07/2005, N. 175).

Anche ai fini di una maggiore operatività e tempestività di azione, qualora si ritenga opportuno, individuare dei concessionari di servizi

pubblici locali, si rimanda ai requisiti oggettivi indicati alla lettera h) del comma 18, art.3 della legge 350/2003, che devono essere garantiti dall'ente locale territorialmente interessato.

5. INDIVIDUAZIONE AZIONI PRIORITARIE DI INTERVENTO

Le Province predispongono il programma di interventi ambientali rientranti nelle misure prioritarie individuate dal Comitato Istituzionale GIZC, tenutosi a Cesenatico il 18 novembre 2005.

Le misure sono di seguito riportate:

<p>SCHEDA 1, A e B - Sistema fisico costiero, fattori di rischio e strategie di difesa</p>

Le proposte formulate dovranno risultare in stretto coordinamento e in forte sinergia tecnico-economica con gli interventi previsti per la difesa della costa in attuazione del rifinanziamento dell'Ordinanza di Protezione Civile (n. 3464 del 29.09.2005) e nell'ambito delle risorse del bilancio regionale.

1.A) Obiettivi e criteri per la programmazione degli interventi nel breve periodo mediante l'uso delle risorse del bilancio regionale

1.A.1) Ricreare le condizioni minime di uso dei litorali in previsione dell'apertura della stagione balneare 2006;

1.A.2) Riparazione dei maggiori danni delle mareggiate del 17 - 18 settembre e del 7 e 8 ottobre 2005;

1.A.3) Maggiore utilizzo possibile delle sabbie provenienti da accumuli costieri, per risparmiare sabbie di cava, ridurre i costi o, a parità di costo, permettere la movimentazione di quantitativi maggiori di sedimenti, e ridurre l'impatto ambientale degli interventi;

1.A.4) Ricerca della massimizzazione degli effetti degli interventi mediante la mobilitazione di ulteriori risorse finanziarie degli enti locali;

1.A.5) Ricorso a manutenzione e completamento di opere rigide esistenti solo in caso di mancanza di soluzioni alternative.

1.B) Obiettivi e criteri per la programmazione degli interventi nel medio periodo mediante l'uso delle risorse messe a disposizione dall'Ordinanza di Protezione Civile

n. 3464 del 29/9/2005.

1.B.1) Recupero Strategico di sedimenti appartenenti a giacimenti sottomarini per rifornire di sabbie il sistema di trasporto solido attivato dalle dinamiche costiere, che risulta in continuo deficit a causa dell'interruzione degli apporti di sedimenti fluviali;

1.B.2) Ripristino dei litorali che, dall'intervento di ripascimento attuato nel 2002, hanno perso significativi volumi di sabbie;

1.B.3) Verifica, nei tratti di litorale in maggiore sofferenza cronica, delle eventuali ulteriori necessità di intervento diverse dal ripascimento, al fine di correggere l'interazione con le dinamiche costiere;

1.B.4) Ricerca di sinergie tra le risorse GIZC, le risorse di altri settori del bilancio regionale e le risorse messe a disposizione dall'Ordinanza 3464/2005, al fine di integrare gli studi di approfondimento sulle dinamiche costiere, i monitoraggi dello stato del litorale, e gli interventi sperimentali.

SCHEDA 2 - Carichi inquinanti, gestione risorse idriche, monitoraggio
--

Le proposte formulate faranno riferimento ai seguenti punti:

2.1 Risparmio idrico e riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche secondo le indicazioni del PTA, con particolare attenzione alle sinergie con il risparmio energetico (produzione di certificati bianchi) con priorità agli interventi effettuati su infrastrutture pubbliche: scuole, colonie, caserme etc.

2.2 Riutilizzo acque reflue e definizione dei Piani di riutilizzo delle acque reflue recuperate relativi all'utilizzo delle acque reflue trattate da singoli depuratori o gruppi di depuratori; con priorità agli impianti individuati dal PTA

2.3 Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica in agricoltura o per fini turistico ricreativi o per finalità ambientali (biodiversità, habitat) mediante invasi a basso impatto ambientale per usi plurimi.

Il minimo impatto ambientale ed il massimo dell'efficacia sarà raggiunto con l'applicazione dei seguenti criteri di analisi delle proposte di intervento:

- ▶ Priorità all'utilizzo dei volumi esistenti (recupero di ex cave e casse di espansione)
- ▶ Massima utilizzazione della risorsa idrica nell'areale irriguo servito (indicatori: superficie agricola servita, tipologia della

rete di distribuzione); fruizione ricreativa, habitat e biodiversità, sicurezza idraulica.

2.4 Monitoraggio delle acque marine prospicienti le coste regionali al fine di :

- ▶ Controllare i fenomeni di eutrofizzazione e gli effetti ambientali che ne possono derivare;
- ▶ Monitorare i processi di formazione ed aggregazione della mucillagine;
- ▶ Verifica della efficacia delle azioni di risanamento attuate sul territorio regionale;

SCHEDA 4 - Valorizzazione degli habitat, della biodiversità e del paesaggio

Le proposte formulate saranno orientate verso interventi finalizzati al contenimento dell'ingressione del cuneo salino in biotopi ad alto valore ambientale;

SCHEDA 6 - Pesca e Acquicoltura

Le proposte formulate saranno orientate verso interventi finalizzati alla creazione di aree di riproduzione e nursery e ai fini del ripopolamento ittico e fruizione turistico-ricreativa

SCHEDA 8 - Risorse energetiche

Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici da installare presso edifici pubblici.

La priorità è riconosciuta alle proposte che si caratterizzeranno per gli aspetti legati alla qualità (estetica ed architettonica), di impianti solari realizzati esclusivamente su edifici già esistenti, integrati architettonicamente ed esteticamente coordinati.

Sarà previsto un finanziamento in conto capitale non superiore al 20% dell'investimento, esclusivamente agli impianti a cui è riconosciuta la tariffa incentivante ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 28 luglio 2005.

La richiesta all'Autorità preposta di cui al suddetto Decreto per il riconoscimento della tariffa incentivante dovrà avvenire entro e non oltre il 31 marzo 2006, sono fatte salve le richieste eventualmente già effettuate alla scadenza del 30 settembre 2005.

N.B. Il finanziamento max ammissibile su risorse pubbliche a fondo perduto è pari al 20%

SCHEDA 9 - Sistema insediativo ed infrastrutturale (servizi e mobilità)
--

Le proposte dovranno riguardare investimenti per il potenziamento degli strumenti finalizzati (*es. hardware-software*) al completamento del quadro conoscitivo inerenti i settori tematici del GIZC, su base provinciale e comunale, per il supporto alla formazione e revisione dei PTCP e dei PSC. L'obiettivo sarà quello di supportare gli orientamenti settoriali GIZC anche attraverso la loro "traduzione" in assetti del territorio e del sistema insediativo con essi congruenti e coerenti, risultando questi il contesto unitario di attuazione delle politiche settoriali.

Promuovere e supportare una valutazione integrata tra il sistema della pianificazione e i diversi settori "sensibili/significativi" individuati dalla matrice della GIZC: attraverso l'integrazione di banche dati "GIS oriented", la condivisione di indicatori e di modelli di simulazione degli impatti predisporre un efficace sistema di valutazione degli effetti a breve, medio e lungo termine, e monitoraggio e bilancio del reale raggiungimento degli obiettivi predisposti dalle Linee Guida GIZC.

6. PREDISPOZIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA

Le Province debbono comunicare alla Regione Emilia Romagna le rispettive proposte progettuali che intendono finanziare utilizzando il contributo derivante dalle risorse regionali destinate alle azioni GIZC.

Ciascuno degli interventi proposti dovrà essere accompagnato da una **relazione descrittiva dell'intervento** proposto, che ne esemplifichi le caratteristiche tecnico-progettuali ed economico-finanziarie.

Per quanto attiene gli aspetti economico-finanziari, si precisa che ai sensi degli artt.99 e seguenti della L.R. 3/1999, il contributo massimo concedibile per ciascun intervento è del 75%, fatto salvo quanto specificato per gli interventi rientranti nella SCHEDA 8, per i quali il

contributo massimo concedibile è pari al 20%.

Al fine di avere una univoca ed omogenea rappresentazione di tali informazioni, che costituiranno punto di riferimento per la successiva realizzazione degli interventi, è necessario compilare per ciascuna proposta progettuale lo schema-tipo annesso alle presenti Linee Guida, denominato "Schema descrittivo Intervento". Per ciascuna proposta progettuale pertanto dovrà essere compilata in ogni sua parte tale schema-tipo.

In analogia con il Piano di Azione Ambientale, ciascuna Provincia può individuare una riserva di interventi, finanziabili con le eventuali economie che saranno accertate sulle risorse assegnate a seguito di ribassi d'asta/economie di fine lavori, ovvero a seguito della fase di progettazione esecutiva, si accertino condizioni di non realizzabilità di interventi ritenuti prioritari.

La Regione Emilia Romagna, verificata la congruenza tecnica ed economico-finanziaria delle proposte che perverranno dalle Province alle disposizioni qui delineate, e le sottopone alla valutazione complessiva e finale a cura del Comitato di Attuazione delle Linee Guida GIZC.

Successivamente le Province provvederanno a deliberare i rispettivi programmi a cura dai rispettivi organi istituzionali e secondo le rispettive indicazioni statutarie.

Sulla base delle deliberazioni provinciali soprarichiamate, la Regione Emilia Romagna provvederà ad attivare la prima fase di azioni sperimentali GIZC.

7. AVVIO REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, VERIFICA E MONITORAGGIO

8.1 COMPETENZE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Dal punto di vista economico-finanziario la **REGIONE EMILIA-ROMAGNA provvede ad assegnare ed erogare le risorse alle Province**, secondo le seguenti modalità:

- 1. assegnazione delle risorse a ciascuna Provincia**, che avverrà con l'assunzione del relativo impegno finanziario contestualmente all'approvazione del programma delle azioni sperimentali GIZC, secondo lo schema di riparto;
- 2. erogazione di una quota pari al 40%** dell'intero finanziamento assegnato a ciascuna Provincia contestualmente all'approvazione del programma

delle azioni sperimentali GIZC. In tal modo le Amministrazioni Provinciali sono dotate di un adeguato volano finanziario, che può consentire di dare copertura alle spese di progettazione, di pubblicizzazione delle procedure di gara, ecc.;

3. **erogazione della quota pari al 60%** riferita a ciascun intervento, una volta che sia pervenuta la comunicazione di aggiudicazione e avvio dei lavori secondo i termini e le modalità di cui alla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

(°) Dal punto di vista tecnico-amministrativo la Regione Emilia-Romagna svolge un ruolo di vigilanza e supervisione, affinché il Programma di Azioni Sperimentali GIZC venga realizzato compiutamente nei termini stabiliti e secondo gli impegni assunti dagli Enti attuatori.

A tal fine, il Programma è sottoposto a monitoraggio periodico sullo stato di attuazione.

Il monitoraggio è effettuato tramite l'aggiornamento a cura delle Province dei dati relativi allo stato di attuazione di ciascun intervento.

In particolare, per quanto attiene le proposte di ridestinazione delle economie derivanti dai ribassi d'asta e/o economie di fine lavori, qualora la Provincia proponga di destinare tali risorse al cofinanziamento di un intervento non rientrante in quelli di riserva, già approvati, è necessaria l'istruttoria e la definitiva valutazione ripercorrendo il percorso di programmazione originario. Nella fattispecie, occorre verificare i requisiti di ammissibilità programmatica in sede di Comitato Istituzionale GIZC e di ammissibilità tecnico-amministrativa a cura delle strutture interne della Regione a ciò deputate.

7.2 COMPETENZE DELLE PROVINCE

Tutte le fasi di gestione operativa in relazione ai soggetti beneficiari debbono essere svolte e monitorate dalle Province, al fine di consentire il rispetto delle tempistiche previste di realizzazione degli interventi e conseguentemente l'utilizzo più efficiente ed efficace delle risorse pubbliche stanziare in rapporto agli obiettivi fissati.

Dal punto di vista economico-finanziario le Province provvedono:

1. ad impegnare i fondi a favore dei soggetti beneficiari al momento della approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario del finanziamento ed attuatore dell'intervento;

2. a liquidare ai soggetti beneficiari i contributi riconosciuti, in base agli stati di avanzamento lavori e specifiche rendicontazioni di spesa degli interventi finanziati;
3. a predisporre una relazione da inviare alla Regione con cadenza annuale, che illustri l'avanzamento dei lavori e l'utilizzo delle risorse assegnate, la situazione delle economie realizzate ai fini delle richieste di aggiornamento.

Dal punto di vista tecnico amministrativo competono alle PROVINCE:

1. le funzioni di presa d'atto del quadro economico di progetto pre e post gara d'appalto, nonché di ultimazione intervento.

Si precisa che **l'intervento va realizzato nella sua integrità**, secondo quanto riportato nello schema descrittivo e successivamente puntualmente identificato nella progettazione esecutiva.

Qualsiasi variazione sostanziale in merito alle caratteristiche, alla tipologia ed ai costi dell'intervento, deve essere preventivamente autorizzata all'ente attuatore.

Qualora a seguito della fase di progettazione il costo dell'intervento subisca variazioni in diminuzione, il contributo viene rideterminato applicando la stessa percentuale sul costo complessivo oggetto dell'approvazione iniziale.

Qualora, viceversa, dovessero aumentare i costi il contributo regionale rimane fissato in termini assoluti a quanto approvato inizialmente.

2. le funzioni di presa d'atto di varianti progettuali, al fine di autorizzare nel limite percentuale fissato dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, la ridestinazione allo stesso progetto delle eventuali economie ottenute sulla quota di finanziamento regionale;
3. la verifica del rispetto delle tempistiche definite per la realizzazione degli interventi oggetto del finanziamento regionale;

Il termine massimo per l'inizio dei lavori è fissato in un anno dalla data di esecutività dell'atto di approvazione della Regione Emilia Romagna del Programma Azioni Sperimentali GIZC, pena la revoca dei finanziamenti assegnati. Tale termine può essere prorogato dalle Province di ulteriori 30 gg. sulla base di una richiesta motivata formulata dai soggetti beneficiari.

Trascorso il termine fissato senza che sia intervenuta la consegna dei lavori, la Provincia comunica alla Regione la proposta di revoca del finanziamento assegnato, proponendone contestualmente la destinazione ad altri interventi;

4. la **proposta di ridestinazione** delle economie (ribassi d'asta, economie di fine lavori, revoche a seguito di accertata irrealizzabilità) ad ulteriori interventi che, se rientrano in elenchi di riserva già approvati dalla Regione Emilia Romagna, sono immediatamente attivabili. Se, viceversa, la Provincia ritiene di finanziare nuovi interventi e opere, è necessario che

venga presentata la nuova proposta attraverso l'inoltro della scheda descrittiva, alla Regione Emilia Romagna, ai fini della istruttoria e successiva integrazione al Programma di Azioni Sperimentali GIZC, nel rispetto della normativa contabile vigente;

5. l'aggiornamento periodico dei dati relativi allo stato di attuazione di ciascun intervento, da inviare alla Regione; le Province dovranno altresì fornire alla Regione qualunque ulteriore informazione, documentazione, elaborato progettuale eventualmente richiesti.



ALLEGATO 1

PROGRAMMA AZIONI SPERIMENTALI GIZC

SCHEMA DESCRITTIVO INTERVENTO

PROVINCIA DI _____

A: INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO INTERVENTO: _____

Yi
 CODICE INTERVENTO : _____

Yii
 OBIETTIVO DELL' INTERVENTO _____

TIPOLOGIA DELL' INTERVENTO _____

Yiii
SOGGETTO PUBBLICO TITOLARE DELLA
 REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO: _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

Ente di appartenenza _____

indirizzo e recapito telefonico _____

e-mail _____

LOCALIZZAZIONE DELL' OPERA

- PROVINCIA: _____

- COMUNE/I: _____

- AREA OBIETTIVO FONDI U.E. 2

ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto RICHIESTI SI NO
 (SE SI INDICARE QUALI _____)

ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto CONCESSI SI NO
 (SE SI INDICARE QUALI _____)

B: CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO

TIPO DI INTERVENTO PREVISTO DAL PROGETTO:

- | | |
|--------------------------|--------------------------------|
| -nuovo intervento | -completamento |
| -adeguamento | -manutenzione
straordinaria |
| -ampliamento | -potenziamento |
| -ampliamento/adeguamento | |

CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO:

- opera completa
- lotto funzionale di un'opera maggiore

(In tale ultimo caso descrivere l'intervento generale cui si fa riferimento e i costi complessivi)

C: TEMPISTICA FASI TECNICO-AMMINISTRATIVE

STATO DELLA PROGETTAZIONE:

- disponibilità progetto preliminare
- disponibilità progetto definitivo
- disponibilità progetto esecutivo

TEMPI PREVISTI (giorni):

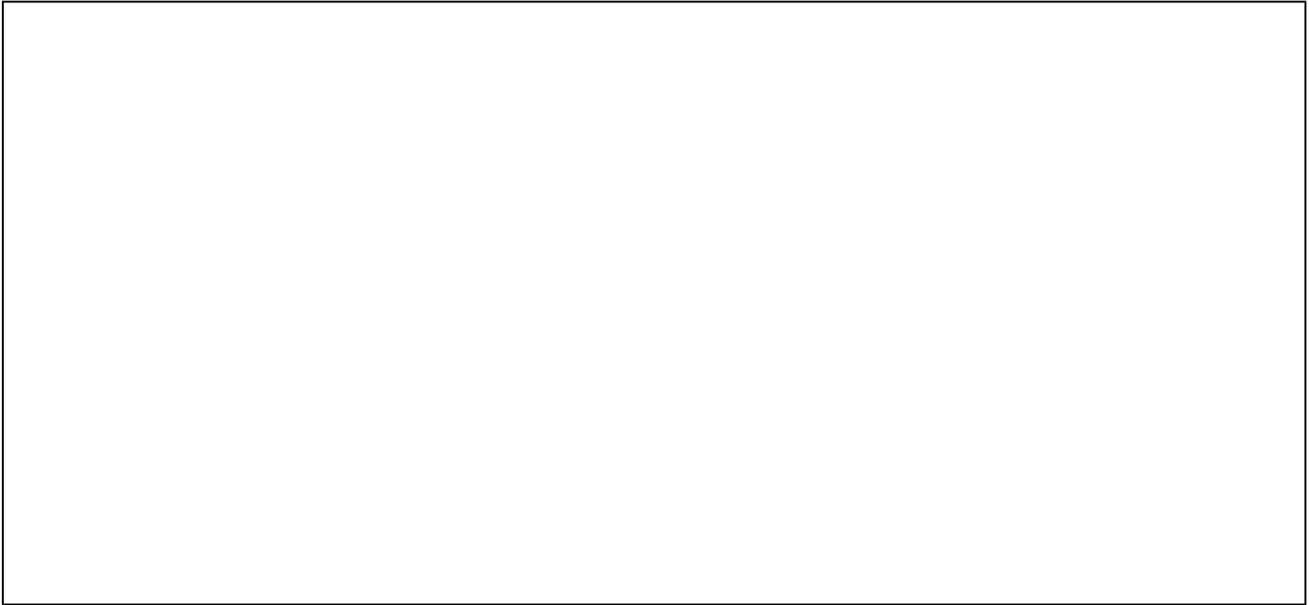
- per l'approvazione del progetto esecutivo _____
 (dall'approvazione regionale del Programma
 Azioni Sperimentali)

- per l'affidamento dei lavori _____
 (dall'approvazione del progetto esecutivo)
- per la consegna dei lavori _____
 (dall'affidamento degli stessi) Yiv"
- per il completamento dei lavori _____
 (dalla consegna degli stessi)

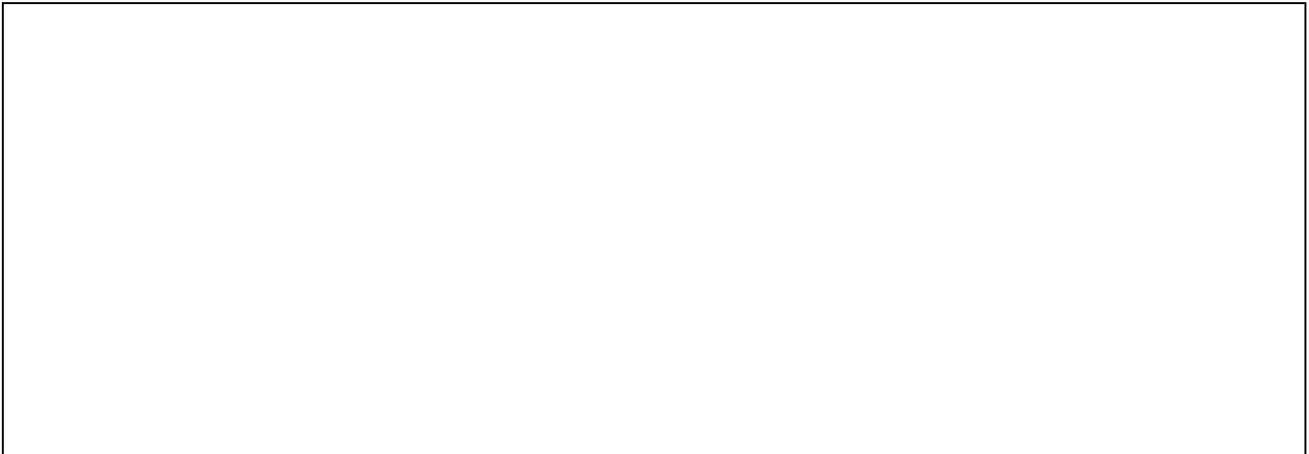
D: PREVISIONE DI COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DELL' INTERVENTO

COSTO PREVISTO DELL' INTERVENTO (al netto di IVA se detraibile)	€ _____
FINANZIAMENTO RICHIESTO	€ _____
SU FONDI REGIONALI GIZC, fino ad una % massima del 75% del costo previsto tranne progetti scheda 8 "Risorse energetiche"	
VALORE IN %	_____
COFINANZIAMENTO PREVISTO	€ _____
VALORE IN %	_____
di cui :	
- cofinanziamento ente locale	
- cofinanziamento soggetto gestore	€ _____
- altro (specificare)	€ _____

E: DESCRIZIONE SINTETICA DELL' INTERVENTO



F: OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI



Yi

Indicare un codice di identificazione composto dal suffisso provinciale e numerazione (esempio RA-01, RA-02,)

Yii

Indicare gli obiettivi contenute nelle schede indicate al paragrafo 5

Yiii

l'assegnazione e la conseguente erogazione da parte delle Province deve avvenire a favore dei soggetti pubblici, individuati dall'ISTAT con propria comunicazione del 29/07/2005 qui riportato all'allegato 1.

Yiv

da tenere presente che il termine massimo per la consegna è comunque non superiore ad un anno dall'approvazione del programma Azioni Sperimentali GIZC

Yv l'importo complessivo dell'intervento ricomprende :

- la stima dei lavori/forniture,
- della progettazione
- delle somme per la sicurezza
- più in generale somme per fronteggiare imprevisti relative ai lavori/forniture,

Il tutto nei limiti e con le modalità fissati dalla normativa in materia di appalti pubblici.

Si precisa che le **spese per la progettazione collegate ai lavori/forniture riconoscibili sono** quelle:

- derivanti dagli incarichi di progettazione assegnati a personale interno all'ente locale/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate dalla normativa in materia di appalti pubblici.
- derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente locale/soggetto gestore.